

---

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**  
**PRIMA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - *Ludovico Quaroni***  
**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA QUINQUENNALE IN ARCHITETTURA - UE**

**MANIFESTO DEGLI STUDI**  
**a.a. 2004-2005**

---

Il Corso, quinquennale a ciclo unico, risponde all'obiettivo di formare la figura professionale dell'Architetto secondo le direttive europee in materia e prevede il rilascio del titolo di Laurea Specialistica a completamento degli studi del quinquennio. A tale scopo la Facoltà ha ottenuto il riconoscimento di questo percorso formativo dalla competente autorità comunitaria ed il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U.E.

Questo Corso di Laurea in quanto ricadente sotto specifica direttiva comunitaria è a numero programmato.

### **1. Obiettivi formativi**

L'enorme sviluppo tecnologico in molti campi della ricerca scientifica pone, almeno nel nostro paese, l'esigenza di predisporre un ambiente caratterizzato da una più alta qualità diffusa a cui concorre un numero sempre maggiore di fattori. E' questo un obiettivo strategico da perseguire soprattutto in vista del necessario confronto a livello europeo e internazionale.

A tal fine l'ordinamento della laurea specialistica europea ha come principali finalità quelle di preparare un architetto che:

- sappia affrontare la complessità della città, del territorio e del paesaggio in continua trasformazione, caratterizzati dalla presenza di opere ed elementi di alto valore storico e artistico;
- conosca pertanto la storia dell'architettura e dell'edilizia, i metodi della rappresentazione, gli aspetti metodologici e scientifici della matematica e delle altre scienze di base;
- conosca e sappia utilizzare le tecnologie innovative nel campo dei materiali e componenti, nel campo strutturale e in quello del risparmio energetico;
- sappia utilizzare gli strumenti critici e teorici necessari per un approccio interdisciplinare, per costruire un proprio percorso autonomo e per proseguire nel tempo gli studi di carattere generale e i necessari approfondimenti nei molteplici specialismi dell'architettura;
- possa operare e confrontarsi a scala europea ed extra europea.

### **2. Capacità professionali**

La laurea specialistica in Architettura, tenendo conto delle contemporanee offerte di lauree professionalizzanti e specialistiche della nostra Facoltà, mira a fornire la capacità:

- di interpretare gli aspetti culturali della ricerca architettonica alla varie scale in relazione anche con quella svolta in altre discipline artistiche e scientifiche;
- di interpretare ed analizzare con i necessari strumenti di indagine gli aspetti materiali, qualitativi e quantitativi della domanda di architettura;
- di utilizzare strumenti informatici nel campo dell'analisi e della elaborazione del progetto;
- di elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
- di organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione e di finalizzarle alla realizzazione del progetto stesso;
- di risolvere in particolare la sempre maggiore complessità degli apparati tecnici-impiantistici, compresi quelli volti al risparmio energetico, e dei sistemi strutturali delle costruzioni secondo una visione volta alla qualità dello spazio;
- di dirigere la costruzione del progetto;
- di elaborare testi di architettura e di utilizzare la grafica per presentare progetti e programmi;
- di utilizzare, oltre l'italiano, almeno una altra lingua della Comunità Europea.

### 3. Sbocchi professionali

Il laureato in Architettura, in conformità con gli obiettivi della Classe n°4, svolgerà la propria attività nella libera professione, in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo della costruzione e trasformazione della città e del territorio sia in Italia che nella Comunità, che nei paesi extracomunitari.

L'offerta del laureato riguarderà:

- il campo della progettazione architettonica alle varie scale dell'edificio, urbana, ambientale, urbanistica, del consolidamento, del restauro e del recupero;
- il campo dell'analisi della domanda e della elaborazione del programma del progetto;
- il campo della progettazione sostenibile che adotti principi e tecniche di risparmio energetico;
- il campo del coordinamento del progetto;
- il campo della realizzazione del progetto.

### 4. Acquisizione dei crediti e frequenza

L'attività didattica del Corso di Laurea è strutturata sulla base di moduli didattici organizzati secondo diverse combinazioni in corsi e laboratori. Un modulo didattico corrisponde ad una unità di credito formativo universitario (CFU) pari a 25 ore complessive di attività formative svolte dallo studente in aula o attraverso lo studio individuale libero o guidato.

La didattica del Corso di Laurea si organizza secondo diverse modalità di insegnamento cui corrispondono, per lo studente, diversi rapporti tra ore di aula e ore di studio e differenti modalità di frequenza e di valutazione:

- Corsi monodisciplinari (CM): costituiti da insegnamenti di un determinato settore disciplinare, orientati all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e strumenti disciplinari. Di norma i CM si basano su di un rapporto ore aula/ore studio pari a 1:2/1:2 e si concludono con un attestato di profitto;
- Corsi integrati (CI): costituiti da più insegnamenti dello stesso o di diversi settori disciplinari, sono svolti in forma coordinata da più docenti e si concludono con un solo attestato di profitto. I CI di norma si basano su di un rapporto ore aula/ore studio pari a 1:2/1:2;
- Laboratori Progettuali (LP): sono costituiti da più insegnamenti applicati, dello stesso o di diversi settori disciplinari, con l'indicazione di quello che svolge "funzione guida". Sono svolti in forma coordinata da più docenti e si concludono con un solo attestato di merito basato sull'esito delle prove intermedie e finali. La frequenza ai LP è obbligatoria per il 70% delle ore di aula fissate dal calendario. La firma è subordinata oltre che alla frequenza anche alla partecipazione attiva alle esercitazioni e all'effettivo svolgimento del tema dell'anno. La firma non può essere concessa agli studenti che non dimostrino di aver raggiunto i livelli minimi di preparazione e maturazione del progetto necessari per sostenere l'esame. La firma ha validità fino all'ultima sessione di esami dell'anno successivo a quello in cui è stato ottenuto. Dopo un anno lo studente può chiedere la decadenza della firma e frequentare nuovamente il relativo Laboratorio.

La prescritte verifiche dell'acquisizione dei crediti formativi da parte dello studente attraverso prove d'esame si attuano secondo diverse modalità e procedure:

Attestato di profitto (A.P.): relativo ai Corsi monodisciplinari e ai Corsi integrati, si consegue a seguito di prova scritta e/o orale e, per i Corsi di carattere applicato, anche sulla base della valutazione degli elaborati intermedi prodotti durante lo svolgimento;

Attestato di merito (A.M.): relativo ai laboratori sulla base della precondizione di una partecipazione alle attività in aula per un numero di ore non inferiore a quello fissato come minimo:

- pertinenza e contenuti degli elaborati scritti e/o grafici intermedi prodotti ai fini dell'acquisizione degli esoneri;
- presentazione e discussione della documentazione di sintesi sulle attività svolte.

Attestato di frequenza (A.F.): relativo alle attività formative sulle conoscenze linguistiche attraverso un attestato rilasciato da strutture universitarie dedicate o da strutture esterne rispondenti ai requisiti prescritti dalle Facoltà.

## 5. Quadro generale dell'offerta formativa

L'organizzazione della didattica del Corso di Laurea, si articola in tre cicli (i primi due di due anni ed il terzo di un anno) che perseguono una sequenza logica di obiettivi formativi chiara nella sua progressione.

I due anni del primo ciclo sono costituiti da 121 CFU. Essi sono dedicati ad una solida preparazione di base finalizzata all'acquisizione di elementi fondativi soprattutto legati alla scienza della rappresentazione con corsi che integrano gli aspetti teorici ed applicativi, alla matematica di base e alla storia dell'architettura considerata come momento di conoscenza critica della ricerca e della produzione architettonica in rapporto anche con le altre discipline artistiche e scientifiche. Alle discipline caratterizzanti sono destinati i corsi monodisciplinari e integrati che coniugano gli aspetti teorici ed applicativi e soprattutto i Laboratori con la loro pratica progettuale basata sui principi della interdisciplinarietà.

I Laboratori sono infatti l'ambito privilegiato per l'apprendimento della progettazione; sono inoltre caratterizzati da sequenze tematiche connesse il più possibile tra di loro e dalla presenza di moduli integrati e di crediti per workshop, seminari, viaggi di studio ecc.

I Laboratori di progettazione affrontano i temi fondamentali della configurazione dello spazio fisico dalla scala dell'edificio a quella urbana. Nel primo ciclo vengono poste le basi concrete per una conoscenza degli aspetti tecnico-costruttivi dell'architettura.

Il secondo ciclo, di due anni con 115 CFU, è destinato ad un'attività prevalentemente progettuale con corsi monodisciplinari con basi teoriche e tecnico-operative e laboratori; tale attività ha un accentuato carattere di sintesi dei molteplici fattori che intervengono nel progetto. Si affrontano in particolare il tema della progettazione urbanistica, urbana, dell'edificio nella sua complessità, della progettazione strutturale, del progetto di restauro. I Laboratori anche in questo caso sono integrati da moduli didattici e da crediti per workshop, seminari, viaggi di studio ecc.

Particolare attenzione è posta sui più importanti aspetti tecnico-costruttivi dell'architettura con le materie della Tecnologia dell'Architettura e della Scienza delle costruzioni, con le materie di Fisica tecnica ambientale finalizzate, queste ultime, allo studio dei sistemi impiantistici compresi quelli destinati al risparmio energetico e le materie giuridiche.

Per garantire che il percorso formativo abbia uno svolgimento conseguente, per l'iscrizione ai Laboratori del 4° anno è necessario aver sostenuto l'esame delle materie propedeutiche.

Il terzo ciclo, di un anno con 64 CFU, è dedicato all'approfondimento nel campo della valutazione economica dei progetti, della progettazione degli interni, alle materie opzionali ed alla preparazione delle prove finali che comprendono la prova di lingua straniera, il Laboratorio di sintesi, la Laurea. In particolare:

- le materie opzionali saranno, per quanto possibile, coordinate in gruppi caratterizzati da una molteplicità di offerte che possono riguardare ed integrarsi sia con i campi progettuali dei laboratori di sintesi, sia con i temi della tesi, compreso anche il campo della conoscenza delle scienze umane;
- il Laboratorio di sintesi è articolato in offerte che riguardano i seguenti campi progettuali: Progettazione architettonica e urbana (Icar 14), Restauro architettonico (Icar 19), Progettazione urbanistica (Icar 21), Progettazione ambientale (Icar 12). Per rispondere alle disposizioni della Commissione Europea i Laboratori di sintesi conterranno nel loro programma lo svolgimento "di un progetto architettonico che si collochi in un contesto reale...di superficie coperta ridotta per consentire allo studente di esprimere tutte le proprie conoscenze, dal disegno di insieme fino ai particolari...". Il Corso di Laurea valuterà le possibilità di destinare, su proposta del responsabile del Laboratorio, una parte (20-30 ore) del modulo dedicato di 60 ore a disciplina che concorre alla definizione del Progetto Architettonico nei suoi vari aspetti. I Laboratori di sintesi svolgono la loro attività (8+4+2 CFU) pari a 210 ore in aula in due semestri (120+90 ore). Il primo semestre finisce con un esonero obbligatorio che permette il passaggio alla seconda parte del Laboratorio del semestre successivo. I laboratori dedicano in particolare il secondo semestre all'approfondimento a scala architettonica. Nell'ambito dei laboratori di sintesi, che hanno svolgimento unitario, vengono sviluppati i 2/3 degli elaborati dell'esame di Laurea. Il giudizio è espresso al termine della attività didattica nella sessione di giugno. I Laboratori di sintesi sono a numero programmato che è pari ad un massimo di 65 iscritti;

Dato l'impegno che è necessario dedicare allo svolgimento del Laboratorio di sintesi di durata annuale l'iscrizione a tale Laboratorio è possibile soltanto per gli studenti che all'inizio dei Corsi abbiano maturato le seguenti condizioni:

- che siano iscritti al 3° ciclo in via definitiva
- che abbiano superato almeno tre esami dei Laboratori del quarto anno tra cui quello di Progettazione Architettonica IV, quello di Costruzioni e quello corrispondente del Laboratorio di sintesi tematico

(Laboratorio di Restauro nel caso del Laboratorio di sintesi di Restauro Architettonico e il Laboratorio di Progettazione Urbanistica nel caso del Laboratorio di sintesi di Progettazione Urbanistica)

- che non debbono superare più di sei esami escluso il Laboratorio di sintesi.

Per quanto riguarda la frequenza al Laboratorio di sintesi di Restauro Architettonico gli studenti devono inserire tra le materie opzionali del loro piano di studi due a scelta tra le seguenti discipline:

“Consolidamento degli edifici storici”, “Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali”, “Restauro dei Monumenti” e “Storia e metodi dell’analisi dell’Architettura”.

Fanno eccezione gli studenti che alla data del 30 luglio 2004 abbiano già sostenuto entrambe le discipline opzionali.

Qualora il numero delle richieste di iscrizione ai Laboratori di sintesi di Restauro Architettonico superi il numero programmato, l’aver sostenuto o l’aver posto nel piano di studi le suddette discipline opzionali costituisce titolo preferenziale.

A parità di posizione costituisce ulteriore titolo preferenziale il minor numero complessivo di esami da sostenere. Qualora il numero delle richieste di iscrizione al Laboratorio di Progettazione Ambientale e al Laboratorio di sintesi di Progettazione urbanistica superi il numero programmato, costituisce titolo preferenziale il minor numero complessivo di esami da sostenere.

- la laurea è valutata 8 CFU di cui 15 ore da svolgere in aula (attività di programmazione, revisione, ecc.). La tesi di Laurea può essere avviata sin dal primo semestre del terzo ciclo. Nell’ambito della tesi viene sviluppato 1/3 degli elaborati dell’esame di laurea. Sono previste tre modalità di svolgimento della tesi; tesi teorica (di base o applicativa), tesi progettuale, book;
- i crediti per workshop, seminari, viaggi, ecc. integrano il Laboratorio di sintesi finale (4 CFU) e la laurea (4 CFU) per favorire una capacità di crescita autonoma da parte dello studente.

Il Corso di Laurea per i coordinamenti tra i vari insegnamenti, per la programmazione di attività per altri CFU, per lo svolgimento delle prove finali fa riferimento alle Linee Guida emanate.

La presenza di un modulo di Tecniche della rappresentazione all’interno dei Laboratori è dedicata anche all’approfondimento del disegno che utilizza strumentazioni avanzate.

Il carico didattico di ogni anno del Corso di Laurea è distribuito in due semestri in modo il più possibile omogeneo.

La suddivisione tra le varie attività formative del CdLS rientra nei limiti prescritti dal DM 509/99.

In particolare la distribuzione dell’attività didattica per anni e semestri è indicata nella tabella di cui al punto 10 dove sono riportati anche: i tipi di insegnamento, le ore in aula, i settori disciplinari, il tipo di attività formative, i CFU dei corsi e dei laboratori, le cui prove di profitto sono 29 unità, ad esclusione della prova relativa al Laboratorio di sintesi e a quella di lingua straniera. La ripartizione complessiva delle attività formative degli insegnamenti previste tra “ore di aula” e “ore di studio individuale” è pari al 50% della 7500 ore totali.

## 6. Propedeuticità tra i diversi insegnamenti

Nel 1° ciclo devono essere osservate le seguenti propedeuticità:

non si può sostenere l’esame di:	se non si è sostenuto l’esame di:
Laboratorio di Prog. Arch. II	Laboratorio di Prog. Arch. I
Laboratorio di Costruzione dell’Architettura (Laboratorio 1 di Costruzioni dell’Architettura)	Materiali da Costruzione e Progettazione degli el. co.
Matematica II	Matematica I
Statica+Teoria delle Strutture	Matematica I
Urbanistica	Fondamenti di Urbanistica

Lo studente non potrà iscriversi al 2° ciclo se non avrà sostenuto con esito positivo almeno 9 delle 13,5 annualità del 1° ciclo ovvero conseguito almeno 82 CFU compresi quelli per Altre Attività Formative. Tale condizione dovrà essere maturata al termine della sessione autunnale.

Tra le nove annualità devono essere compresi gli esami dei Laboratori di Progettazione Architettonica 1 e 2, del Laboratorio di Costruzione dell'Architettura (Laboratorio 1 di Costruzioni dell'Architettura) e di Storia dell'Architettura contemporanea.

Fermo restando che dovranno risultare sostenute almeno 9 annualità, conseguito gli 82 CFU di cui sopra e ottenuti gli attestati di frequenza dei tre Laboratori, l'iscrizione al 2° ciclo è tuttavia consentita anche a coloro che al termine della sessione autunnale risultassero in debito degli esami di uno dei Laboratori. In tal caso nessun esame del 2° ciclo potrà essere sostenuto prima di quello della disciplina mancante.

Nel 2° ciclo devono essere osservate le seguenti propedeuticità:

non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
Laboratorio di Prog. Arch. III	Laboratorio di Prog. Arch. II Scienza della Rappresentazione I
Scienza delle costruzioni	Matematica II Statica+Teoria delle Strutture
Laboratorio di Prog. Arch. IV	Laboratorio di Prog. Arch. III
Laboratorio di Costruzioni (Laboratorio 2 di Costruzioni dell'Architettura)	Laboratorio di Costruzione dell'Architettura (Laboratorio 1 di Costruzioni dell'Architettura) Scienza delle Costruzioni
Laboratorio di Restauro	Storia dell'Arch. Moderna Scienza della Rappresentazione III
Laboratorio di Prog. Urbanistica	Urbanistica
Fisica Tecnica Ambientale II	Fisica Tecnica + Fisica Tecnica Amb. I
Storia dell'Arch. Moderna	Storia dell'Arch. Antica e Medioevale

Lo studente potrà iscriversi al 3° ciclo in *via definitiva* :

- se avrà ottenuto l'attestato di frequenza di tutti i Laboratori previsti al quarto anno;
- se avrà sostenuto con esito positivo almeno 18 delle 24,5 annualità dei primi due cicli, ovvero aver maturato 164 CFU compresi quelli per Altre Attività Formative. Tra le 18 annualità, o i 164 CFU, devono essere compresi il Laboratorio di Progettazione Architettonica IV e quello di Costruzioni. Tale condizione dovrà essere maturata al termine della sessione autunnale.

Fermo restando che:

- dovranno essere sostenute almeno 18 annualità, ovvero aver maturato i 164 CFU,
- aver ottenuto l'attestato di frequenza dei Laboratori previsti al quarto anno salvo quelli che si svolgeranno nel 1° semestre, l'iscrizione al 3° ciclo è consentita anche *con riserva* a coloro che al termine della sessione autunnale risultassero in debito o del Laboratorio di Progettazione Architettonica 4 o di quello di Costruzioni. In tal caso nessun esame del 3° ciclo potrà essere sostenuto prima di quello della disciplina mancante. Qualora al termine del 1° semestre non risultassero conseguiti gli attestati di frequenza mancanti, l'iscrizione al 3° ciclo sarà annullata.

Si ricorda che quando le discipline hanno la stessa denominazione ma sono distinte solo dal numero, tale numero ne stabilisce la propedeuticità.

La prova di lingua può essere sostenuta anche nel 2° ciclo.

## 7. Sintesi dei crediti assegnati alle attività formative

Le attività formative del Corso degli Studi sono raggruppate nelle sei tipologie indicate dal Decreto Ministeriale n. 509/99:

a) ATTIVITÀ relative alla FORMAZIONE DI BASE nei settori della rappresentazione, nelle scienze matematiche e nei settori storico-umanistici. Costituito da 46 crediti

Formazione nella storia e rappresentazione	
ICAR/17 - Disegno	350 ore / 14 crediti
ICAR/18 - Storia dell'architettura	600 ore / 24 crediti
Formazione scientifica	

<b>MAT/05 - Analisi matematica</b>	200 ore / 8 crediti
<b>sommano attività formative di base:</b>	<b>1150 ore / 46 crediti</b>

- b) ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI che concorrono alla formazione in uno o più ambiti disciplinari.  
Costituito da 166 crediti

Architettura e urbanistica	
<b>ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura</b>	400 ore / 16 crediti
<b>ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana</b>	1050 ore / 42 crediti
<b>ICAR/15 - Architettura del paesaggio</b>	50 ore / 2 crediti
<b>ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento</b>	150 ore / 6 crediti
<b>ICAR/21 - Urbanistica</b>	550 ore / 22 crediti
<b>ICAR/19 - Restauro</b>	300 ore / 12 crediti
<b>ICAR/22 - Estimo</b>	250 ore/10 crediti
Edilizia e ambiente	
<b>ICAR/08 - Scienza delle costruzioni</b>	450 ore / 18 crediti
<b>ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni</b>	200 ore / 8 crediti
<b>ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura</b>	300 ore / 12 crediti
<b>ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale</b>	450 ore / 18 crediti
<b>sommano attività formative caratterizzanti:</b>	<b>4150 ore / 166 crediti</b>

- c) ATTIVITÀ AFFINI relative alla formazione in uno o più ambiti disciplinari integrativi di quelli caratterizzanti. Costituito da 30 crediti

Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica	
<b>MAT/05 - Analisi matematica</b>	150 ore / 6 crediti
<b>IUS/10 - Diritto amministrativo</b>	150 ore / 6 crediti
Discipline dell'architettura e dell'ingegneria	
<b>ICAR/13 - Disegno industriale</b>	50 ore / 2 crediti
<b>ICAR/07 - Geotecnica</b>	50 ore / 2 crediti
A scelta della sede	
<b>ICAR/17 - Disegno</b>	350 ore / 14 crediti
<b>sommano attività formative affini:</b>	<b>750 ore / 30 crediti</b>

- d) ATTIVITÀ relative alla FORMAZIONE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE all'interno delle offerte della Facoltà e dell'Ateneo, rispetto ad un'articolazione che prevede differenti corsi monodisciplinari o integrati che gli studenti potranno scegliere liberamente, anche collegandoli alla preparazione della prova finale. Costituito da 16 crediti

disciplina opzionale	200 ore / 8 crediti
disciplina opzionale	200 ore / 8 crediti
<b>sommano attività a scelta dello studente</b>	<b>400 ore / 16 crediti</b>

- e) ATTIVITÀ formative relative alla PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE per il conseguimento del titolo di studio, eventualmente utilizzando le esperienze acquisite con l'attività di formazione autonomamente scelta e quella di tirocinio comprese le attività relative alla conoscenza della lingua straniera (inglese). Costituite da 24 crediti

<b>somma prova finale</b>	<b>600 ore / 24 crediti</b>
---------------------------	-----------------------------

- f) ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e capacità relazionali. Costituite da 18 crediti

<b>somma altre attività formative</b>	<b>450 ore / 18 crediti</b>
---------------------------------------	-----------------------------

#### Riepilogo

<b>a) ATTIVITÀ FORMAZIONE DI BASE</b>	1150 ore / 46 crediti
<b>b) ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI</b>	4150 ore / 166 crediti
<b>c) ATTIVITÀ AFFINI</b>	750 ore / 30 crediti

d) FORMAZIONE AUTONOMA DELLO STUDENTE	400 ore / 16 crediti
e) PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE	600 ore / 24 crediti
f) ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	450 ore / 18 crediti
<b>TOTALE FINALE</b>	<b>7500 ore / 300 crediti</b>

### 8. Norme relative all'accesso

Il CdLS è a numero programmato e l'iscrizione è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari. Il numero di accessi e le modalità delle prove di ammissione sono stabiliti dall'Università "La Sapienza" su proposta del Consiglio di Facoltà.

L'iscrizione al 1° anno del Corso di Laurea Specialistica quinquennale a numero programmato in Architettura UE, avviene sulla base dell'esito positivo di una prova di accesso.

Gli studenti e i laureati provenienti da Corsi di Laurea che non prevedono la prova di ammissione dovranno sostenere una prova di accesso e i CFU acquisiti saranno valutati, collocando lo studente al livello corrispondente.

Gli studenti e i laureati provenienti da Corsi di Laurea che prevedono la prova di ammissione e da Corsi di Laurea specialistica UE della Classe 4/S potranno accedere al Corso di Laurea Specialistica in Architettura UE che valuterà i CFU acquisiti.

Il CdLS ha una durata di cinque anni, e al completamento degli studi viene conferito il titolo di Laureato Specialista in Architettura.

### 9. Corrispondenze

Le corrispondenze, i crediti formativi riconosciuti, i passaggi e le opzioni per gli studenti iscritti nell'A.A. 2001-2002 o nei precedenti A.A. sono regolati dalla relativa delibera del Consiglio di Facoltà del 02-10-2001 e successive integrazioni.